



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 214

Roma, 19 ottobre 2010

DENTRO E FUORI DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA SOLO UNA GRANDE “CONFUSIONE TOTALE”



Dopo circa un mese dalla richiesta d' incontro che la FLP ha formulato con nota prot. 113_gius_2010 del 20 settembre c.a., al Ministro della Giustizia on. Alfano Angelino, al Sottosegretario Sen. Caliendo Giacomo, al Capo Dipartimento Presidente Luigi Birritteri e al Direttore Generale del personale e della formazione, nonché gli innumerevoli quesiti proposti dai lavoratori per via gerarchica, il Ministero continua a non dare nessun chiarimento, in merito alle nuove mansioni stabilite dal CCI sottoscritto il 29 luglio 2010 e, quindi, la confusione continua a regnare sovrana su tutto il territorio nazionale, mentre proliferano le interpretazioni unilaterali da parte dei Capi degli Uffici che si trasformano automaticamente in ordini di servizio a cui i lavoratori devono attenersi.

Nessun tavolo d'interpretazione autentica è stato programmato per dirimere gli innumerevoli dubbi, le perplessità e le contraddizioni che questo nuovo contratto, a parere della scrivente, ha messo in essere. Chiaramente la FLP continuerà a sollecitare gli uffici di competenza ad attivare, nel più breve tempo possibile, un tavolo tecnico con lo scopo di avere una interpretazione autentica sulle mansioni previste dal nuovo integrativo da applicarsi in modo univoco su tutto il territorio nazionale senza lasciare il libero arbitrio ai vari capi uffici degli uffici giudiziari.



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



La FLP rimanda al contratto integrativo precedente (aprile 2000) e a quello odierno affinché si possano raffrontare le differenziazioni per singola qualifica professionale delle attività che sono state soppresse o aggiunte con il nuovo contratto integrativo.

Certamente non è compito ne della FLP ne dei lavoratori e ne dei singoli Capi Uffici dire ciò che si può e ciò che non si può fare, qualifica per qualifica poiché questo è un compito di cui deve farsi carico in primo luogo l'Amministrazione Centrale.

Come se non bastasse ulteriore confusione si intravede all'orizzonte e precisamente nei meandri del nuovo schema di DPR di riorganizzazione del Ministero della Giustizia il quale, da sommarie informazioni, prevederebbe **l'accorpamento del personale amministrativo del DAP, del DGM e Archivi Notarili sotto un unico Dipartimento verosimilmente quello del DOG, mentre al dipartimento del DAP resterebbe la gestione del solo personale di polizia penitenziaria.** Tutto ciò senza nessuna informazione o consultazione con le OO.SS. e **senza nessuna equiparazione giuridica ed economica di tutto il personale amministrativo.**

**A questo punto viene spontanea una riflessione:
se così è a cosa è servito questo contratto
integrativo?**

Quindi ancora una volta si capisce come questo nuovo accordo è stato fatto in fretta e furia ed è stata una reale "forzatura" dell'amministrazione e di una minoranza delle sigle rispetto alla maggioranza delle OO.SS. rappresentative.



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



Oggi questa nuova organizzazione da parte del Ministero darebbe ai lavoratori del dog oltre al danno, mero passaggio economico, anche la beffa poiché è l'unico personale a cui viene sottratto definitivamente il diritto di una vera progressione giuridica ed economica come previsto dall'art. 10 co. 4° del ccnl 2006/2009, come proposto peraltro per iscritto dalla FLP al tavolo della contrattazione nelle precedenti riunioni e che vede, quindi, i lavoratori del dog "defraudati" di una intera tornata contrattuale.

Tutto ciò continuerà ad alimentare il già consistente contenzioso tra i lavoratori e l'amministrazione. Risorse che potrebbero essere utilizzati in modo più vantaggioso per i lavoratori e per la stessa amministrazione.

Ma non finisce qui la confusione si accentua quando si scopre che nel sito del Ministero della Giustizia non sono ancora state pubblicate le graduatorie per il passaggio economico del personale.

In fondo parliamo di 4 dollari bucati o di qualche dollaro in più presi comunque dal nostro FUA e non da risorse fresche così come sempre dalla FLP proposto ed auspicato.

Ma la confusione continua quando ancora i lavoratori non sanno quando e come prenderanno questa miseria visto che si era parlato di aggiornamento dello stipendio entro il mese di novembre o alla fine di dicembre o chi sa quando.

Ma una cosa è certa: gli arretrati non si prenderanno contestualmente. Per quelli si dovrà attendere sicuramente almeno il primo trimestre 2011 **che confusione.**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



In fine la confusione si estende anche fuori dalle mura del nostro Ministero, proprio perché anche alla Funzione Pubblica non è ancora chiaro che numerosi giudici del lavoro hanno chiaramente con apposite sentenze stabilito **che il decreto 150 2009 (detto Decreto Brunetta)** **deve essere applicato solo dopo il nuovo CCNL e che, pertanto, tutte le amministrazione che si scosteranno da questa interpretazione rischiano seriamente di essere condannati per condotta antisindacale.**

In sostanza l'articolo 5, co 2°, novellato del dlgs 165/2001, per effetto del quale sono notevolmente incrementati i poteri dell'amministrazione fino al punto di declassare alcune relazioni sindacali a **semplice informativa successiva.**

Ma i giudici dei Tribunali del lavoro sentenziano che la legge sarà operante solo dopo che il nuovo CCNL stabilisca le nuove regole sulla relazioni sindacali, dato la loro durata nel tempo e che i contratti sono soggetti a periodici rinnovi; viceversa si potrebbe configurare anche l'incostituzionalità di detta norma.

La FLP continuerà a tutelare tutti i lavoratori in tutte le sedi opportune per la tutela dei propri diritti tenendo anche in debito conto le sentenze su menzionate nella convinzione **che la contrattazione** è l'unico strumento che possa dare seguito a reali e corrette **RELAZIONI SINDACALI.**

Tieniti informato sul nostro sito www.flpgiustizia.it

Vieni in FLP con te saremo più forti!!

Chiamaci al 06/64760274 oppure al 392/8836510, 320/688993 per fare parte della squadra!!

Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)